

## **Verbale della seduta di g 5 Febbraio n.862**

Il giorno cinque del mese di Febbraio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. nr.15 del 28 gennaio 2016. Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risulta presente anche e soltanto il Consigliere Di Pisa. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere al secondo appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa, Pizzuto e Sala. Aperta la seduta, il segretario comunica che ha già redatto i verbali delle sedute svoltesi nei giorni 27, 28 e 29 febbraio c.a. e chiede se può procedere alla loro lettura. Si procede in tal senso e la Commissione approva i suddetti verbali.

*Si dà atto che alle ore 10,20 è entrato il Consigliere Finazzo.*

**Il Presidente Caracausi** propone di esaminare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Istituzione della Consulta per le politiche femminili", ma la Commissione decide di rimandare perché è assente il Consigliere Vinci, che è interessata, in prima persona, a questa tematica

*Si dà atto che alle ore 10,35 entra il Consigliere Anello.*

**Il Presidente Caracausi**, riprendendo il progetto per l'evento "Teatro del Fuoco", richiama l'attenzione sulle probabili sponsorizzazioni per vedere se si può individuare un sistema per coinvolgere alcune istituzioni pubblico-private, come la B.N.L., che svolge le funzioni di tesoreria dell'Amministrazione Comunale.

**Il Cons. Anello** concorda su questo eventuale percorso, ma ritiene che debba essere intrapreso in un secondo momento, basandosi sul processo di come avvengono le sponsorizzazioni.

**Il Cons. Sala** dice che attualmente non esiste un vero regolamento sul processo delle sponsorizzazioni. Ricorda che è stata predisposta dall'Amministrazione una proposta di deliberazione in tal senso, sulla quale la Commissione ha dato parere, che è iscritta all'o.d.g. del Consiglio Comunale, ma non essendo stata trattata e votata, e come se non ci fosse.

La Commissione avvia un dibattito sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento per il riconoscimento del disagio economico subito dagli operatori commerciali ed artigianali per la presenza di cantieri per la realizzazione di opere pubbliche", che ha predisposto su iniziativa consiliare.

**Il Presidente Caracausi** fa presente che l'Arch. Monteleone, del Suap, chiamato ad esprimere il parere tecnico su questa proposta di deliberazione, ha riferito che sull'articolo 10 che parla di agevolazioni fiscali, il suo settore non ha competenza, perché interessa il settore tributi e sarebbe opportuno avere un loro parere, soprattutto quello dell'Assessore Abbonato Ribadisce, altresì, che l'Assessore Marano preferirebbe che si togliesse l'articolo 11, dal titolo "pubblicità", perché potrebbe creare problemi con il regolamento che l'apposito ufficio del piano predisporrà.

La Commissione decide di esaminare l'intero articolato di questo regolamento.

Si avvia un dibattito sulle modalità del risarcimento al quale dovrebbero avere diritto i commercianti, il cui disagio sarà valutato in base alla griglia o matrice di disagio riportata allo apposito articolo 4

**Il Cons. Pizzuto** ricorda che i commercianti di Piazza Guadagna hanno avuto un risarcimento, per i disagi causati dalla costruzione del passante ferroviario, che pare sia stato pagato dall'Ente Ferrovie. Ritiene che si debba vedere se si può percorrere lo stesso percorso e non chiamare soltanto in causa l'Amministrazione Comunale.

**Il Cons. Sala** fa presente che si è parlato di utilizzare le penali imposte alle ditte ma questo percorso non lo convince, perché quasi sempre avviene una compensazione, tra il danno causato e la causa che lo ha determinato, che non porta a nulla come introito. Ci si chiede, allora, come verrebbe istituito questo apposito capitolo. A suo parere si può ipotizzare che l'importo di spesa, il cosiddetto ribasso, che si recupera dalla gara che avviene a base d'asta, possa essere riportato nel bilancio ed in questo apposito capitolo. Bisogna valutare se sarà poi la Giunta a stabilirne gli importi.

**Il Cons. Finazzo** ritiene che alla base del rimborso debba esserci la valutazione economica del danno subito ed in questo si fa riferimento alla dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente all'inizio dei lavori o alla registrazione fiscale degli scontrini emessi.

**Il Cons. Di Pisa** chiede come si pensa che, nello specifico, avvenga il rimborso per i commercianti di Via E. Amari. Si deve pensare, anche se per assurdo, che si possa dare inizio alla estremizzazione del problema. Molte attività che operano nelle zone o vie limitrofe, vedi Via Libertà, possono dire che anche loro hanno subito un calo di presenze e, di conseguenza, di incassi e quindi possono chiedere un rimborso.

*Si dà atto che alle ore 11,20 esce il Consigliere Finazzo*

**Il Presidente Caracausi** fa presente che tutto si baserà su una graduatoria che verrà stilata in base alla durata dei lavori, alla distanza dal cantiere, alla superficie del locale, al numero dei dipendenti, ad decremento del fatturato che verrà dimostrato.

**Il Cons. Sala**, non concorda sul fatto che i controlli verranno effettuati a campione ma ritiene che debbano essere fatte su tutte le ditte che vantano di avere i requisiti. Bisogna, a suo parere, avere indicazioni precise sulla distanza, sulla durata dei lavori e soprattutto sulla tipologia delle attività che determina gli incassi.

Giunti all'articolo 6 si avvia un dibattito.

**Il Cons. Sala** non condivide che nel comitato tecnico di valutazione dei requisiti sia presente il rup della ditta che esegue i lavori e della Azienda che li ha commissionati, a meno che non si tratti di opere commissionate dall'Amministrazione Comunale.

**Il Cons. Anello** precisa che difficilmente nelle commissioni comunali sono presenti rappresentanti di enti terzi.

Giunti all'art.7 si avvia un dibattito sull'esclusione dei soggetti.

**Il Cons. Sala** ritiene che bisogna stare attenti a non togliere da questi benefici coloro che hanno avuto agevolazioni, come l'utilizzo, per la loro locazione, dei beni sequestrati alla mafia. Si potrebbe ipotizzare, come forma di rimborso, una riduzione del canone di affitto per coloro che sono locatari di locali di proprietà comunale.

**Il Cons. Anello** ribadisce che è giusto che, chi occupa gratuitamente un locale di proprietà comunale, non abbia diritto ad altre agevolazioni.

**Il Presidente Caracausi** ritiene che si debba fare attenzione a non creare i presupposti per i quali l'Assessore Abbonato possa dire che questo regolamento viene stravolto e che quindi deve essere rivisto.

La Commissione decide di incontrare, da subito, per avere gli opportuni chiarimenti, l'Assessore Abbonato che ricopre la doppia carica e quindi è interessato, per il

bilancio, ad istituire il capitolo adatto e come impinguarlo e, per i tributi, di cui si chiede di valutare l'opportunità di una possibile riduzione.

La seduta è tolta alle ore 12,00

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi

**Verbale della seduta di g 11 Febbraio n.866**

Il giorno undici del mese di Febbraio dell'anno 2016, nonostante giusta convocazione prot. nr.15 del 28 gennaio 2016. la Commissione non si è riunita.

Il Segretario

Vincenzo Caruso

